



SPELEOLOGIA

Echi sotterranei

a cura di Massimo (Max) Goldoni

INCIDENTE MORTALE ALLA GROTTA TACCHI ZELBIO



L'ingresso della grotta.
Foto CNSAS

Gianluca Giroto, speleologo dello Speleo Club Valle D'Aosta CAI, è morto all'inizio di gennaio in un tragico incidente all'interno della grotta Tacchi Zelbio (sistema carsico della Valle del Nosè, comune di Zelbio, Como). In corrispondenza del primo sifone, a circa 250 metri dall'ingresso, lo speleologo si era calato in una delle fenditure che collegano il ramo fossile della grotta con il ramo attivo, ma è stato trascinato via dal fiume sotterraneo in piena a causa delle abbondanti precipitazioni. Il luogo dell'incidente è situato a 80 metri di profondità dall'ingresso.

La grotta è lunga circa 9 km, ma solo il primo chilometro è percorribile dagli speleologi proprio a causa delle acque che la percorrono e che sfociano – attraverso percorsi ancora da scoprire – nel sottostante Lago di Como. L'operazione di recupero ha coinvolto diverse strutture operative del CNSAS subito intervenute dopo che i compagni dello speleologo erano riusciti a uscire per lanciare l'allarme. Sono state coinvolte l'intera IX delegazione speleo lombarda, la XIX delegazione alpina lariana e una squadra di speleosub addestrati nella gestione in sicurezza di interventi di recupero in grotte subacquee, insieme a un team di tecnici disostruttori specializzati nell'allargamento artificiale delle strettoie che ostacolavano la progressione della speciale barella con il corpo dello speleologo.

Osservatorio ambiente a cura di CCTAM

CINQUE AUSPICI PER LA MONTAGNA



L'inverno è nel suo pieno e, tra una ciaspolata e l'altra, qualche pensiero va a ciò che potrebbe sbocciare a primavera, ovviamente se -la semina sarà stata fatta bene.

1. Avrà riscontro la lettera delle Associazioni di fine novembre con cui si richiede un investimento serio nella gestione del territorio?
2. Riuscirà la Convenzione delle Alpi, proprio nell'anno di presidenza italiana, a diventare l'atto fondativo e finalmente condiviso delle "Nuove Alpi"?
3. Riusciranno i nostri Parchi e aree protette a essere ancora una volta il perno della gestione della montagna?
4. Sole e vento saranno fonti di energia davvero sostenibili nel rispetto del paesaggio?
5. Ci sarà una politica seria per chi ha scelto di vivere in montagna? E una politica per la montagna?

Web & Blog

PER GLI AMANTI DELLE CIASPOLE

www.ciaspole.net

Da più di cinque anni www.ciaspole.net propone ai visitatori una serie di percorsi per ciaspolare nelle Alpi italiane. Una galleria di percorsi testati sul campo o presentati in collaborazione con gli uffici turistici locali.

Decine di itinerari, da quelli ideali per le famiglie a quelli verso vette alte quasi tremila metri, foto a supporto, link e massima disponibilità a rispondere a ogni dubbio via e-mail caratterizzano lo spirito del sito web, dalla grafica semplice e accessibile, veloce e immediata.

